



3 - COME È STATO EFFETTUATO IL CENSIMENTO

Come anticipato nell'introduzione, in coerenza al Progetto di Cartografia Floristica della Regione Lombardia, il territorio del Parco è suddiviso da un reticolo costituito da una serie di quadranti della dimensione di 5' di longitudine e di 3' di latitudine (circa 6 x 5 km), riferiti al sistema di coordinate geografiche. I quadranti che comprendono porzioni di Parco sono 36, secondo quanto riportato in Fig. 3.1.

Non tutti i quadranti comprendono le medesime superfici a Parco (§ 5.6): i quadranti interni sono quelli che comprendono porzioni più ampie, mentre quelli che ricadono sul perimetro del Parco comprendono porzioni più o meno limitate. Senza dimenticare che esistono ampie zone di urbanizzato non incluse nel perimetro del Parco.

Il Parco è stato suddiviso in due zone: una orientale, con 15 quadranti, ed una occidentale con 21 quadranti. Il limite tra le due, che disegna una linea spezzata, è posto tra i quadranti 05213, 06211, 06214 della parte

orientale e 05204, 06202, 06213 della parte occidentale.

Nei periodi che vanno da maggio a ottobre 2002, da marzo a settembre 2003 e da marzo ad aprile 2004 (con qualche ulteriore giorno dell'estate del medesimo anno), sono stati effettuati una serie di sopralluoghi giornalieri con lo scopo di censire tutte le specie presenti in un quadrante, prestando attenzione alle specie rare o di particolare interesse floristico (generalmente censite diverse volte per lo stesso quadrante, se presenti); viceversa, le specie molto comuni sono state segnalate solo poche volte per quadrante e soltanto se ricadenti in diversi comuni o sottoquadranti (vedi oltre). Sono state effettuate complessivamente oltre 270 giornate di osservazioni in campo, di cui 180 fino ad aprile 2003.

Le località in cui effettuare i sopralluoghi sono state concordate mensilmente di concerto con gli uffici del Parco, con particolare interesse soprattutto per le aree protette a vario titolo o per quelle di peculiare valore (es. Riserva Naturale Bosco di Cusago, Oasi di Pasturago, Oasi del Bosco di Montorfano, Carengione, Idroscalo, Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta, ecc.), dove

in genere i sopralluoghi sono stati ripetuti più volte nelle diverse stagioni. Si è quindi cercato di estendere la ricerca a tutto il territorio del PASM, visitando numerose località in tutti i 61 comuni i cui ambiti amministrativi ricadono nell'area tutelata (Fig. 3.2).

Il censimento ha riguardato tutte le specie vegetali dalle Pteridofite (Felci, Equiseti, ecc.) alle piante a fiore. Non sono state considerate alghe, muschi e piante esclusivamente coltivate. Per contro sono state censite le piante autoctone introdotte (es. negli impianti boschivi) o individui di specie normalmente coltivate, ma rinvenute all'interno di porzioni di vegetazioni naturali o naturaliformi (sia spontaneizzate che residui di vecchie coltivazioni).

Una parte considerevole del lavoro finalizzato al censimento si è in realtà svolta in laboratorio, per determinare le specie problematiche o dubbie, specialmente quelle che richiedevano osservazioni al binocolare se non al microscopio o consultazione di bibliografia specifica (es. generi Callitriche, Eragrostis, Erophila, Festuca, Thalictrum, Ulmus, ecc.). In particolare, su tali taxa sono stati continui i contatti tra gli autori, al fine di cercare di omogeneizzare il più possibile le

proprie determinazioni.

I dati riguardanti le specie determinate e i relativi dati stazionali sono stati imputati nel database ARC della Cartografia Floristica della Regione Lombardia, in una maschera di inserimento dati esemplificata nella figura 3.3.

Sono stati imputati complessivamente 21582 record floristici. Per ogni record, oltre al binomio scientifico della specie (genere, specie, autore ed eventualmente sottospecie con relativo autore se accertata), sono stati inseriti i seguenti dati relativi alla stazione di ritrovamento:

QUAD: campo in cui è indicato un codice numerico di cinque cifre, univoco per quadrante.

SET: campo in cui viene specificato il settore, suddivisione del quadrante che serve a localizzare ulteriormente il dato all'interno dello stesso; ogni quadrante è infatti suddiviso in quattro settori uguali (1,2,3 e 4).

SSET: campo in cui viene ulteriormente localizzato il rilevamento all'interno di una suddivisione del settore; ogni settore è infatti suddiviso in quattro sottosectori (1,2,3 e 4); non sempre tale dato è stato rilevato (0).

TIPO: campo in cui viene indicato se il dato è riferito ad una osservazione dal vivo, un campione d'erbario, una segnalazione bibliografica e se è stato raccolto un campione; in questo caso tutti i record riguardano osservazioni dal vivo (OX).

COD. EST.: campo in cui viene indicato se il dato riguarda o meno una specie estinta per il quadrante (in caso vi sia una precedente segnalazione non più riscontrata), o se ritrovata dopo estinzione locale; tutti i dati da noi imputati si riferiscono a specie non localmente estinte (NX).

COD. PRES.: campo in cui è indicato se la presenza della specie o dell'individuo rilevato sia da considerarsi effimera (EF) oppure non effimera (NE).

PROV_DAT: campo in cui con una sigla è identificata la persona che ha raccolto il dato.

DATA: campo in cui sono riportati giorno, mese ed anno relativi all'osservazione.

Q MIN/MAX: campo in cui sono riportate la quota minima e massima sul livello del mare della località indagata.

LITO: campo in cui viene specificata la litologia, di solito da noi non compilato vista l'uniformità del territorio sotto questo punto

di vista.

ESP: campo in cui viene riportata l'esposizione; in condizioni pianeggianti viene di solito imputata la dizione NOESP, cioè nessuna esposizione.

COMUNE: campo in cui è indicato il comune amministrativo entro cui si trova il punto preciso d'osservazione o di raccolta.

AREA PROTETTA: campo in cui è specificato se la stazione di rilevamento si trova entro un parco (nazionale, regionale o sovracomunale) della Lombardia (in questo caso il Parco Agricolo Sud Milano, sigla P23).

RISERVA: campo in cui è indicato se la stazione di rilevamento ricade entro un'area protetta o d'interesse del Parco Agricolo Sud Milano (es Riserva Naturale Sorgenti della Muzzetta, Riserva Naturale Bosco di Cusago, Parco delle Cave, Carengione, ecc.).

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI: campi in cui sono riportate le coordinate del punto preciso in cui si trova la specie, secondo diversi sistemi di riferimento cartografici; nel presente lavoro sono state georeferenziate le specie più rare o di pregio, indicando le coordinate nel sistema Gauss-Boaga.

NOTE: campo in cui sono state annotate eventuali considerazioni di varia natura (se l'esemplare è stato piantumato o introdotto, notazioni morfologiche o tassonomiche non altrove specificabili, particolarità riguardanti l'habitat, ecc.).

Non sono stati compilati i campi relativi ai dati d'erbario (LEGIT, DETERM., DATA DET., NS, UBICAZIONE, NUMERO INVENT.), in quanto non sono stati raccolti campioni allo specifico scopo di essere conservati.

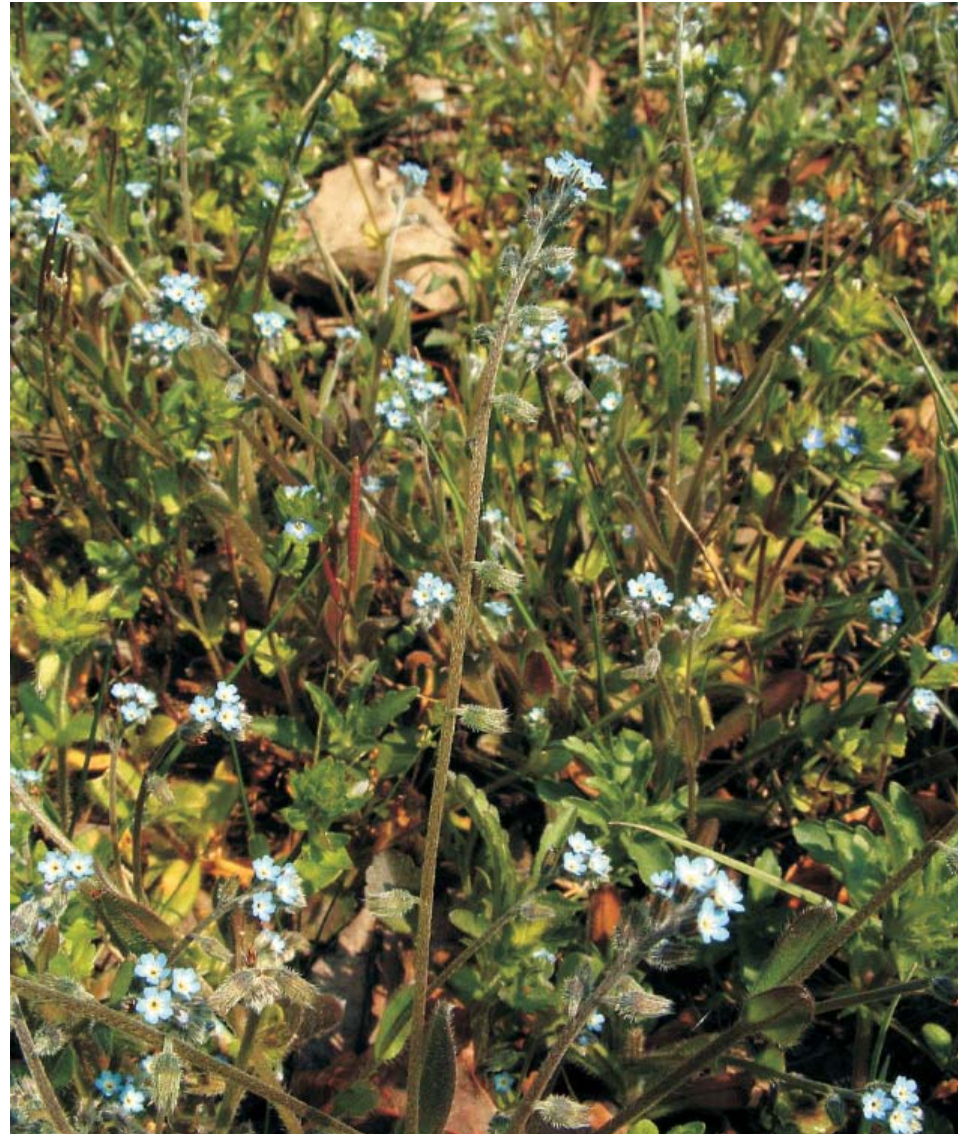
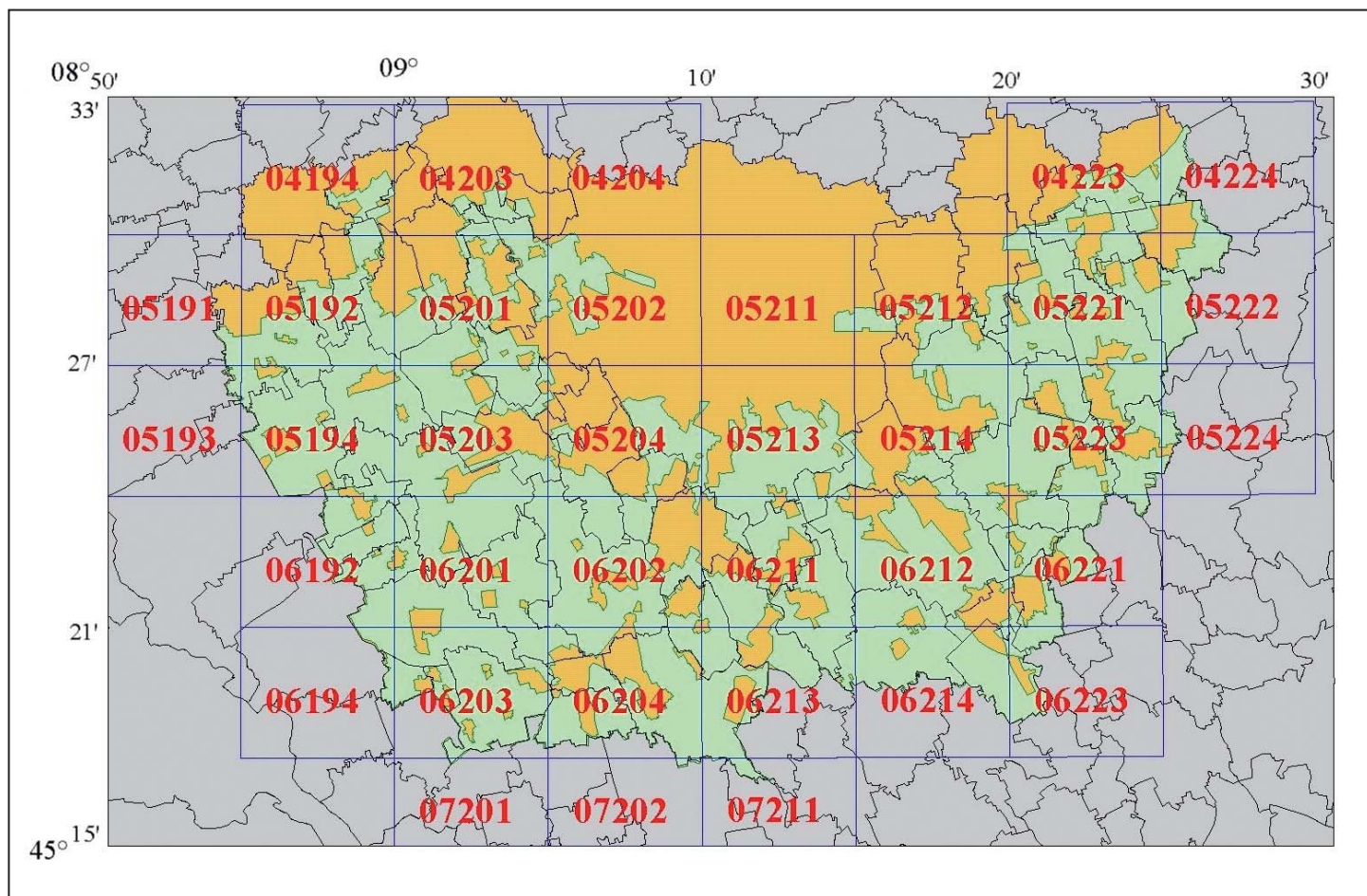


Fig. 3.1 – Carta in cui sono riportati i 36 quadranti relativi al Parco nell'ambito del progetto di Cartografia Floristica della Regione Lombardia. Sono indicati i codici numerici di ciascun quadrante. In verde sono evidenziate le aree a Parco, in arancione le zone non protette dei comuni facenti parte del Parco e in grigio i territori dei comuni non appartenenti al Parco. È inoltre riportato il reticolo in coordinate geografiche per l'individuazione dei quadranti (estesi 5' di longitudine e 3' di latitudine).



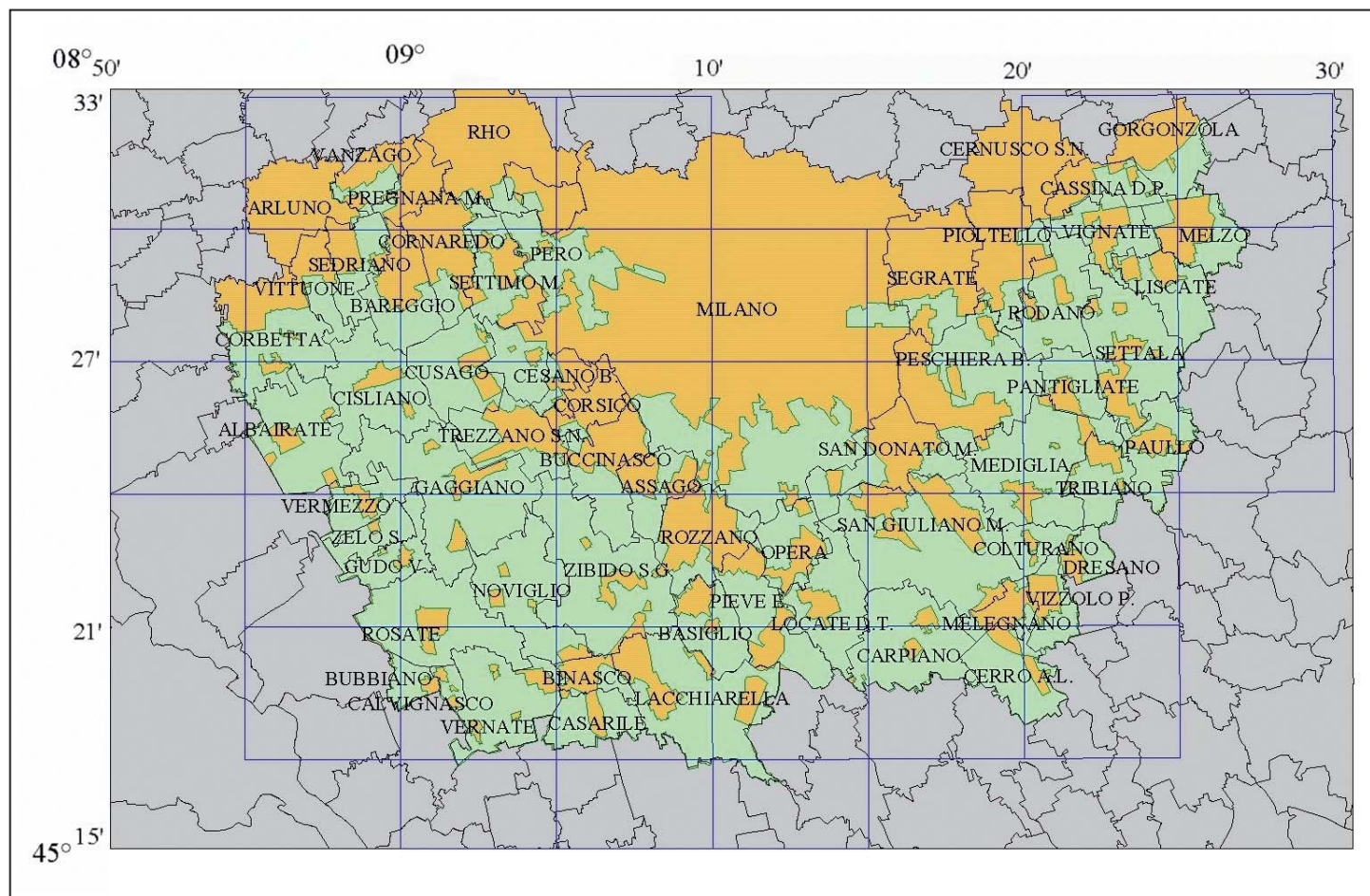


Fig. 3.2 – Carta in cui sono riportati i 36 quadranti relativi al Parco nell'ambito del progetto di Cartografia Floristica della Regione Lombardia e i comuni interessati dal censimento. In verde sono evidenziate le aree dei comuni a Parco, in arancione le zone non protette dei comuni facenti parte del Parco e in grigio i territori dei comuni non appartenenti al Parco. È inoltre riportato il reticolo in coordinate geografiche per l'individuazione dei quadranti (estesi 5' di longitudine e 3' di latitudine).

Fig. 3.3 – Maschera di inserimento dati nel database ARC della Cartografia Floristica della Regione Lombardia.

M_OGU_CAR

TORNA
I CAMPI IN AZZURRO SONO OBBLIGATORI
370
ARC_MI
AC(SINO): NO
22/01/2007
X

QUAD	SET	SSET	TIPO	COD. EST.	COD. PRES.	PROV. DAT	DATA	Q MIN	Q MAX	LITO	ESP
05214	2	1	OX	NX	NE	ROVPA01	08/07/2002	143	144	X	NOESP

COMUNE

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

EST - UTM - NORD	EST - GEO - NORD	X - GAUSS BOAGA - Y
0	0	0

LOCALITA'

AREA PROTETTA

RISERVA

TAXA DISPONIBILI

DOPPIO CLICK SUL TAXON SCELTO PER IMMETTERE I DATI

Genere specie Autore	sottospecie Aut	Ins
Viola villosa Roth	villosa	13
Vinca major L.		1
Vinca minor L.		94
Vincetoxicum hirundinaria Med	hirundinaria	3
Viola alba Besser	scotophylla (Jordan)	24
Viola arvensis Murray		22
Viola canina L.	montana (L.) Hartman	1
Viola obliqua Hill		5
Viola odorata L.		80
Viola reichenbachiana Jordan		21
Viola suavis Bieb.		1
Viola tricolor L.	tricolor	19
Vitis labrusca L.		14
Vitis riparia Michx.		23
Vulpia myuros (L.) Gmelin		44
Wisteria sinensis (Sims) Sweet		6
Wolffia arrhiza (L.) Wimm.		1
x Festulolium adscendens (Ret)		3
Xanthium strumarium L.		47
Zannichellia gr. palustris		10

LEGIT: DETERM: DATA_DET:

NS: UBICAZIONE NUMERO INVENT.

NOTE

SEGNALAZIONI GIÀ PRESENTI PER IL QUADRANTE E PER LO STESSO TAXON

TIP	SET	COMUNE	LOCO
OX	2	PESCHIERA BORROMEO	Peschiera Borromeo, Carengione, rogge e filari a nord zona piantumata
OX	4	MEDIGLIA	Mediglia, filari a sud e est di C.na Regaina

